



Ministero della Salute

UFFICIO GENERALE RISORSE, ORGANIZZAZIONE E BILANCIO
Ufficio V ex DGPOB - Relazioni Sindacali e benessere psicofisico

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art.40 bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150)

IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE I CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 362 DEL 14 OTTOBRE 1999 AL PERSONALE NON DIRIGENTE PER L'ANNO 2012

1. ASPETTI PROCEDURALI, OGGETTO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO E ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE

Informazioni procedurali

Presso il Ministero della Salute, la delegazione di parte pubblica è costituita, ai sensi del decreto ministeriale del 20 giugno 2012, dai Capi Dipartimento, dal Direttore generale dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio e dal Direttore dell'Ufficio relazioni sindacali e benessere psicofisico. La delegazione è presieduta dal Direttore generale dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio munito dei poteri di firma.

La delegazione di parte sindacale è composta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL UNSA, FLP, USB e INTESA.

Le parti si sono riunite, in data 15 gennaio 2013, per la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo riguardante i criteri di applicazione dell'articolo 7 della legge 14 ottobre 1999, n. 362.

Il periodo di vigenza temporale dell'accordo è riferito all'anno 2012.

L'ipotesi di accordo in esame è stata sottoscritta, per la parte pubblica, dal Direttore generale dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio e, per la parte sindacale, da tutte le organizzazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL UNSA, FLP, USB e INTESA.

I soggetti destinatari dell'ipotesi di accordo in questione sono i lavoratori delle aree funzionali, di ruolo e con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, del Ministero della Salute, oltreché il personale di altre amministrazioni in comando presso il Ministero della Salute con formale provvedimento.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge

In osservanza a quanto disposto dal d.lgs. 150 del 29 ottobre 2009, questa Amministrazione, con decreto ministeriale del 4 febbraio 2011, ha adottato il Piano della *performance* per gli anni 2011-2013.

Successivamente, con decreto ministeriale del 28 giugno 2012, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2011 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. La citata Relazione è stata validata, in data 2 agosto 2012, dall'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi dell'articolo 14 comma 6 del d.lgs. n. 150/2009, completando in tal modo il previsto ciclo della *performance*.

Il Piano della *performance* 2012-2014 è stato adottato con decreto ministeriale del 31 gennaio 2012, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2012 (Reg.n.6 fog.n.31) e con decreto ministeriale del 26 ottobre 2012 si è proceduto ad aggiornare, per il triennio 2012-2014, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Si coglie l'occasione per segnalare, inoltre, che, nel rispetto del dettato normativo del citato decreto legislativo 150, questo Ministero ha adottato - con decreto ministeriale 30 dicembre 2010 - il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" estendendo la valutazione anche al personale non dirigenziale.

Tutti i suddetti provvedimenti, sono stati pubblicati sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito" assolvendo agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia.

Sempre nell'ottica della trasparenza, in data 12 dicembre 2012, è stata organizzata, la seconda Giornata della Trasparenza momento importante per comunicare in modo semplice e diretto con i cittadini, gli operatori e le associazioni. In tale occasione sono stati presentati gli obiettivi strategici volti a dare attuazione alle priorità politiche per il triennio 2013-2015, oltreché il nuovo catalogo dei "Servizi on line" che costituisce un utile strumento per dare piena attuazione ai principi di trasparenza in materia di procedimenti amministrativi. Sono state fornite, inoltre, agli *stakeholders* interni ed esterni informazioni relative ad alcune tra le più rilevanti iniziative di questo Dicastero allo scopo di garantire l'accessibilità totale delle informazioni su aspetti centrali dell'assistenza sanitaria e della sicurezza in tema di salute. In merito si segnala, tra l'altro, che la CiVIT nel Rapporto sulla trasparenza nei Ministeri, anno 2012, ha annoverato il Ministero della Salute tra le amministrazioni che si sono distinte per la trasparenza e la completezza di informazioni fornite al cittadino.

Si precisa che quest'Amministrazione, a partire dai contratti integrativi riferiti all'anno 2009, ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella citata sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", sotto la voce "*Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici*" gli accordi sottoscritti definitivamente, unitamente alle relazioni illustrative e tecnico-finanziarie, debitamente certificate dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis comma 1 del d.lgs.165/2001.

Detta documentazione è stata inviata, altresì, all'ARAN e al CNEL.

Iter di certificazione

In considerazione di quanto previsto dall'art.40 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, prima di procedere alla definitiva sottoscrizione del contratto integrativo in esame, quest'Amministrazione, come di consueto, provvede ad inoltrare l'ipotesi di accordo *de qua* corredata dalla presente relazione illustrativa e da quella tecnico-finanziaria, all'Ufficio centrale di bilancio per i prescritti controlli. Acquisita la positiva certificazione dell'Organo di controllo interno, la citata documentazione viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il previsto accertamento congiunto della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale e dalle norme di legge.

2. ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Quadro normativo di riferimento

L'ipotesi di accordo in esame ha definito i criteri di corresponsione dell'emolumento di cui all'art.7 della legge 14 ottobre 1999, n. 362.

Il legislatore, con la citata disposizione ha introdotto la componente retributiva in esame al fine di "*armonizzare i trattamenti economici di tutti i dipendenti non appartenenti al ruolo sanitario di livello dirigenziale*" e, quindi, di porre rimedio alla situazione di sperequazione economica venutasi a creare, in particolare, nei confronti dei dirigenti e funzionari non sanitari del Ministero, chiamati a svolgere funzioni o mansioni equivalenti a quelle svolte dagli appartenenti al ruolo sanitario.

L'art. 18, comma 8, del decreto legislativo n. 502 del 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 517 del 1993, infatti, ha previsto l'estensione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al personale del Ministero della Sanità (ora Salute) inquadrato nei profili professionali di medico chirurgo, medico veterinario, chimico, farmacista, biologo e psicologo delle norme

contenute nello stesso decreto legislativo, ove applicabili. Il previsto dPCM, adottato in data 13 dicembre 1995 e registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1996, ha inquadrato nel primo livello dirigenziale del ruolo sanitario il personale del Ministero della Sanità appartenente alle qualifiche funzionali VII, VIII e IX dei citati profili professionali. Si sono evidenziate, di conseguenza, sensibili differenze retributive tra gli appartenenti al ruolo sanitario e le altre categorie di personale in servizio presso il Ministero.

L'emolumento si connota, quindi, come strumento di carattere generale con la specifica funzione di eliminare le disparità di trattamento economico tra categorie di dipendenti impegnati nella realizzazione della *mission* della stessa Amministrazione in cui prestano servizio.

Criteria contenuti nell'Ipotesi di Accordo

Nell'Ipotesi di Accordo del 15 gennaio 2013 le parti, per l'anno 2012, pur ribadendo la peculiare natura perequativa dell'emolumento di cui trattasi, non assimilabile ad una mera retribuzione accessoria volta a compensare maggiori e specifiche prestazioni lavorative, hanno tenuto conto, tuttavia, della normativa di riforma introdotta dal decreto legislativo n. 150/2009, prevedendo un sistema di erogazione del compenso connesso al raggiungimento degli obiettivi prestazionali assegnati alle strutture di appartenenza. Hanno previsto, inoltre, che il compenso sia collegato alla posizione economica rivestita nell'anno di riferimento e decurtato in relazione alle aspettative o ad altri istituti che comportino una riduzione o una sospensione del trattamento economico fondamentale.

Le parti hanno convenuto, in particolare, che il compenso teorico spettante sia corrisposto in relazione alla percentuali di raggiungimento degli obiettivi delle strutture di appartenenza dei singoli dipendenti, come di seguito indicato:

Percentuale di raggiungimento degli obiettivi	Quota corrisposta
≥ 85%	100% importo teorico
tra 80% e 84%	80% importo teorico
tra 70% e 79%	70% importo teorico
tra 60% e 69%	60% importo teorico
tra 50% e 59%	50% importo teorico
inferiore al 50%.	nessun compenso

In proposito giova segnalare che le funzioni del Ministero della Salute, così come declinate nel Piano della *performance*, sono relative alla tutela della salute umana, al coordinamento del Sistema sanitario nazionale, alla sanità veterinaria, alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, all'igiene e alla sicurezza degli alimenti. In particolare, per l'anno 2012 l'Amministrazione, in continuità con l'anno 2011, si è posta due macro obiettivi riassumibili nell'economicità della *governance* del sistema e nel rispetto dei principi di appropriatezza ed efficacia degli interventi nei confronti dei cittadini. A tal proposito è stata completata la procedura volta all'individuazione di un primo elenco di standard qualitativi relativi a 26 servizi erogati dal Ministero della Salute resi agevolmente accessibili agli utenti mediante la pubblicazione sul sito istituzionale. Per quanto concerne la metodologia adottata, sono state seguite le indicazioni fornite dalla Delibera CIVIT n. 88 del 24/06/2010 recante "Linee guida per la definizione degli standard di qualità" (art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 198/2009). Gli obiettivi delle singole strutture centrali e periferiche sono stati declinati nel rispetto di detti principi e misurati con il vigente sistema di valutazione del Ministero.

Complessivamente l'impianto contrattuale previsto con l'Ipotesi di Accordo del 15 gennaio 2013 risponde alle esigenze dettate dal vigente quadro normativo e contrattuale.

Roma, **22 GEN. 2013**

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Giuseppe Celotto)



UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO DELLA SALUTE
Preso nota al n.ro 148
del Registro "Visti" EXART. S. con 2 Dcp 123
Roma li. 28-01-13

Il Dirigente della Div. I





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE

UFFICIO II

Roma, 29-01-2013

Prot. Nr. 1819 del 29-01-13

Rif. Prot. Entrata Nr.

Allegati:

Ministero della Salute
UGROB

0003304-A-30/01/2013

F.4.f.b/2009/1



116715547

Al Ministero della Salute –
Ufficio Gen. Risorse,
Organizzazio Bilancio
Ufficio V° - Ex DGPOB
Via g. Ribotta 5
00144 - ROMA

OGGETTO: Ipotesi di Accordo integrativo per la ripartizione delle risorse dei fondi relativi all'applicazione dell'art.7 della legge n.362/1999 per l'anno 2012 del personale non dirigente.

Con nota sopra indicata, codesto Ministero ha trasmesso l'ipotesi di accordo integrativo specificato in oggetto, con allegate la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria, ai fini della verifica sulla compatibilità dei costi di competenza dello scrivente nonché del successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del disposto di cui all'art. 40-bis, commi 1 e 2, del D.lgs 165/2001.

Va, preliminarmente, evidenziato che l'art. 67 – comma 2 – del D.L. 25.6.2008, N.112, convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008, ha previsto, a decorrere dall'anno 2010, una riduzione del 20% delle risorse previste dalle disposizioni speciali elencate nell'allegato B.

Dette risorse, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 69908 del 25 settembre 2012 registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2012 Registro 9 foglio 126, sono state riassegnate – relativamente all'anno 2012 – nella misura dell'80% delle somme corrisposte negli anni precedenti, in linea con la riduzione indicata al precedente capoverso, per un ammontare complessivo pari ad €. 16.966.944,00.

